

Egr. Dott. Claudio Checcaglini
Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento del Tesoro
Direzione Finanza e Privatizzazioni – Ufficio II
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

e p. c.

Egr. Dott. Domenico Iannotta
Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento del Tesoro
Direzione Finanza e Privatizzazioni – Ufficio II
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Oggetto: rapporto di verifica EY

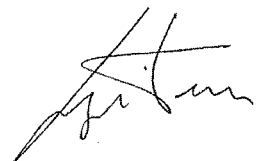
Facendo seguito alla ns lettera prot. n. 22183 del 15 maggio 2020, vi rimettiamo il rapporto emesso dalla Società EY (Ernst & Young) che abbiamo incaricato per eseguire le verifiche dirette a ricostruire il processo decisionale e ad accertare fatti, atti, provvedimenti e comportamenti assunti nel periodo 2013-16, riportati nelle interrogazioni a risposta scritta n. 4-03220 del Sen. Battistoni e nella successiva interrogazione a risposta scritta n. 4-5530 dell'On. Cirielli.

Alla presente alleghiamo, inoltre, gli estratti dei verbali del Consiglio d'Amministrazione del 28 ottobre 2014 e del 7 luglio 2015, nonché l'estratto del verbale dell'Organismo di Vigilanza n. 100 del 5 novembre 2015.

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore approfondimento che riterrete opportuno.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Luigi Perri





Sogin S.p.A.

Servizio di verifica interna, diretto a ricostruire il processo decisionale e ad accertare fatti, atti, provvedimenti e comportamenti assunti nel periodo 2013-2016

Rapporto di Verifica

Giugno 2020

USO RISTRETTO

Premessa

Il presente rapporto di verifica è stato predisposto su richiesta di Sogin SpA con l'obiettivo stabilito nella Specifica tecnica GE GG 01476 del 29/4/2020, di:

- a. ricostruire il processo decisionale ed accertare fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti nel periodo 2013-16, nonché i costi sostenuti per l'avvio e la realizzazione della/e campagna/e di comunicazione del DNPT;
- b. ricostruire il processo decisionale ed accertare fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti nel periodo 2013-16, nonché i costi sostenuti per la locazione di immobili ad uso foresteria assegnati a componenti delegati dell'organo amministrativo;
- c. ricostruire il processo decisionale ed accertare fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti nel periodo 2013-16, nonché i costi sostenuti per l'assegnazione di automobili per uso promiscuo, di autisti a disposizione e degli eventuali rimborsi spese richiesti da componenti delegati dell'organo amministrativo.

L'incarico è stato conferito da Sogin a seguito dell'interrogazione a risposta scritta n.4-03220 del senatore Battistoni del 20/4/2020 alla quale è seguita la successiva interrogazione a risposta scritta n.4-5530 dell'On. Cirielli del 6/5/2020.

Le verifiche previste hanno avuto inizio in data 05/05/2020 e sono state completate alla data di emissione del presente rapporto (30/6/2020).

L'incarico è stato svolto utilizzando esclusivamente le informazioni e la documentazione rese disponibili dalle strutture della Società, nel rispetto della specifica tecnica GE GG 01476 del 29/4/2020, ed in linea con le metodologie e gli "Standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing", emanati dal "The Institute of Internal Auditors", aggiornati a gennaio 2017.

In particolare, sono state svolte interviste di approfondimento con i direttori che hanno ricoperto un ruolo rilevante rispetto alle attività oggetto di verifica nel periodo in scope:

- **Luca Cittadini** - Direttore della Divisione Corporate, oggi direttore Amministrazione, Finanza e Controllo
- **Ivo Velletrani** - Direttore della Funzione Regolatorio ed oggi Direttore della medesima Funzione
- **Fabio Chiaravalli** - Direttore Deposito Nazionale e Parco Tecnologico ed oggi Direttore della medesima Funzione
- **Pasquale Lucibello** - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Direttore Internal Audit nel triennio 13-16
- **Federico Colosi** - Direttore della Funzione Relazioni Esterne ed oggi Direttore della medesima funzione

Sono stati coinvolti, al fine di reperire la documentazione necessaria allo svolgimento della verifica interna, anche la Funzione Legale e Societario e Funzione Security, Safety e Servizi.

Nel corso della verifica sono stati analizzati documenti aziendali di Sogin, per un totale complessivo di circa 518 documenti.



Building a better
working world

Per il dettaglio completo della documentazione analizzata si rimanda all'Allegato 1.

Le attività di verifica sono state effettuate anche tenendo in considerazione le procedure e la normativa di riferimento definita dal D.Lgs. 31/2010 e ss.mm.ii recante: *"Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99"*.

Per i riferimenti normativi relativi agli art. 26 e 27 del D.Lgs. 31/2010 si rimanda all'Allegato 2.

Si precisa che su richiesta della Società il presente documento è stato classificato ad "USO RISTRETTO". Di conseguenza, in base alle procedure della Sogin, non può circolare liberamente in ambito aziendale. Il terzo eventualmente autorizzato all'accesso deve adottare ogni precauzione necessaria ad impedirne la divulgazione a soggetti non autorizzati.



Building a better
working world

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. PRINCIPALI EVIDENZE | 1 |
| 2. CONTESTO DI RIFERIMENTO: LA SOGIN NEL TRIENNIO 2013 - 2016 | 3 |
| 2.1 Assetto organizzativo | 4 |
| 2.2 Poteri riservati al CdA, poteri delegati e procure in materia di comunicazione esterna | 6 |
| 3. ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTE | 8 |
| 3.1 Avvio e realizzazione della Campagna di Comunicazione del DNPT | 8 |
| 3.1.1 Il processo autorizzativo | 8 |
| 3.1.2 Analisi dei costi e dei Budget | 10 |
| 3.1.3 Compliance al D.Lgs. 31/2010 e al Piano di Comunicazione | 11 |
| 3.1.4 Rapporti con AEEGSI (oggi ARERA) ed altri rapporti con ISPRA | 14 |
| 3.1.5 Controllo Interno | 16 |
| 3.2 Locazione di immobili ad uso foresteria | 18 |
| 3.2.1 Gli atti di affidamento e di esecuzione dei contratti di locazione | 18 |
| 3.2.2 La congruità del prezzo di locazione e delle eventuali spese accessorie | 19 |
| 3.2.3 L'eventuale presenza di conflitti d'interessi | 19 |
| 3.2.4 Gli eventuali conguagli a conclusione del contratto | 20 |
| 3.3 Assegnazione di automobili per uso promiscuo, di autisti a disposizione ed eventuali rimborsi spese | 21 |
| 3.3.1 Assetto retributivo e la struttura dei benefit spettanti per l'esecuzione degli incarichi delegati | 21 |
| 3.3.2 Modalità di gestione dei rimborsi spesa | 22 |
| ALLEGATO 1 | 24 |
| ALLEGATO 2 | 26 |
| ALLEGATO 3 | 28 |

1. Principali evidenze

In base ai documenti e alle ulteriori informazioni rilasciate al team di verifica dai soggetti elencati in premessa, è stato possibile ottenere elementi utili alla ricostruzione del processo decisionale e all'accertamento di fatti, atti provvedimenti e comportamenti tenuti nel triennio di consiliatura 2013 - 2016, che hanno portato all'attuazione delle campagne di informazione e comunicazione del DNPT (cfr. Premessa - punto a).

Di seguito, si elencano le principali evidenze emerse:

- il 21 ottobre 2014 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara relativo a *"Servizi per il coinvolgimento degli stakeholder e comunicazione integrata per i processi di localizzazione e autorizzazione del Deposito Nazionale Parco Tecnologico di cui al D.Lgs. 31/2010 e ss. mm. ii."*, per un importo complessivo di circa €4,6 milioni. Il 24 ottobre 2014, il medesimo bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- il 28 ottobre 2014 si è svolta una riunione del CdA. Nel relativo verbale risulta che, al punto 2 dell'ordine del giorno, era stata inserita l'approvazione del *"Piano quadriennale dei costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi commisurabili e dei costi ad utilità pluriennale. Budget 2015"*: in tale sede sarebbe stato sottoposto all'attenzione dei consiglieri solamente il dato aggregato relativo al DNPT, senza ulteriori dettagli rispetto alla Campagna di Comunicazione. In particolare, nella presentazione si evidenziava che i criteri di localizzazione erano stati emessi il 4 giugno 2014, che il relativo sistema regolatorio *"è in fase di approvazione"* e che il budget complessivo del DNPT 2015 è pari a circa 17 milioni di euro (l'AEEGSI / ARERA ancora ad oggi non ha definito uno specifico sistema di riconoscimento dei costi sostenuti per le attività relative al DNPT, ivi inclusi quelli relativi alle iniziative di informazione e comunicazione);
- il 25 maggio 2015 è stato aggiudicato il bando di gara relativo a *"Servizi per il coinvolgimento degli stakeholder e comunicazione integrata per i processi di localizzazione e autorizzazione del Deposito Nazionale Parco Tecnologico di cui al D.Lgs. 31/2010 e ss. mm. ii."* e i relativi contratti sono stati stipulati il 30 giugno 2015;
- il 25 maggio 2015, l'Amministratore delegato, mezzo e-mail, chiedeva l'avvio di un audit sull'iter di approvvigionamento dei servizi di comunicazione e di presidio dei rapporti con gli stakeholder afferenti al DNPT. L'avvio dell'audit è stato sospeso dal Presidente del CdA, con e-mail del 28 maggio 2015;
- il 7 luglio 2015 si è svolta una riunione del CdA. Nel relativo verbale risulta che, al punto 4 dell'ordine del giorno, era stata inserita l'*"Approvazione piano media per la campagna di comunicazione su emittenti televisive e radiofoniche, sulla stampa sul web e spazi presso le principali stazioni ferroviarie italiane"*: dal relativo verbale non risultano deliberazioni in merito;
- il piano di comunicazione e advocacy fissava l'avvio dell'upgrade della campagna informativa sui mezzi di comunicazione di massa (Piano Media) dopo l'ottenimento del nulla osta. Nella nota sulla Campagna Informativa presentata al CdA nella seduta del 7 luglio 2015 si proponeva che *"l'avvio della diffusione di siffatta campagna avvenga a ridosso e auspicabilmente prima della pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee e del Progetto Preliminare"*;
- per la parte avviata in attuazione del piano media non è possibile concludere con ragionevole certezza che possa essere ricondotta o meno all'esercizio di quanto previsto dal D.Lgs. 31/2010 art. 26, comma 1 lettera e). Le decisioni in merito al piano media sono riconducibili a scelte di natura strategica assunte all'interno dell'azienda;

- a seguito degli interventi, in particolare, di due consiglieri, si verbalizza la necessità di coordinarsi con i ministeri ed ISPRA / ISIN e di *"concordare l'opportunità di avviare la campagna sui supporti media previsti a partire dal 26 luglio 2015 o in data successiva."*;
- a seguito delle raccomandazioni del CdA del 7 luglio 2015, la comunicazione sull'avvio della campagna del DNPT ai ministeri competenti e ad ISPRA / ISIN è stata effettuata rispettivamente il 15 e il 23 luglio 2015, la Campagna sui media è stata lanciata il 26 luglio 2015. Il 29 luglio 2015, ISIN ha richiesto, tramite lettera indirizzata a Sogin, l'invio del piano presentato nell'incontro del 23 luglio 2015. Sogin ha inviato tale piano il 6 agosto 2015;
- l'articolo 26 comma 2 del D.Lgs. 31/2010 prevede che *"lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) ed e) del comma 1 è sottoposto al controllo ed alla vigilanza dell'Agenzia"* (ISPRA / ISIN). Pur non prevedendo specifica autorizzazione da parte di ISPRA, l'articolo ne circoscrive il ruolo rispetto all'espletamento delle mansioni di controllo e vigilanza.
- lo stesso piano di comunicazione del DNPT individuava il *"commitment governativo e il coordinamento aziendale"* fra i principali elementi per l'attuazione delle iniziative volte a sostenere la localizzazione del DNPT;
- dopo il 7 luglio 2015 il CdA è stato nuovamente convocato: il 28 ottobre 2015, l'11 novembre 2015, il 16 novembre 2015 e l'1 dicembre 2015;
- l'Amministratore Delegato aveva più volte chiesto la convocazione urgente del CdA ex art. 16.3 dello Statuto. Il Presidente non riteneva tali richieste correttamente esercitate e comunque subordinate all'art. 16.1. dello Statuto;
- il verbale del CdA del 7 luglio 2015 risulta approvato durante la seduta del 11 novembre 2015;
- dai verbali del CdA risulta che, solo durante la riunione del 1 dicembre 2015, si forniscono informazioni sull'esercizio delle deleghe per il periodo 1 aprile - 30 giugno e per il periodo 1 luglio - 30 settembre 2015: la Delibera del CdA n. 3 del 26 settembre 2013 di attribuzione dei poteri delegati stabilisce che i soggetti delegati riferiscano *"periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri"*;
- in tale sede il CdA ha formalmente ricevuto l'informazione che la CNAPI non era ancora stata pubblicata, che la campagna era stata interrotta, che l'AD, con e-mail del 25 maggio 2015, aveva richiesto l'avvio di un audit sull'iter di approvvigionamento dei servizi di comunicazione e di presidio dei rapporti con gli stakeholder afferenti al DNPT e che, tale audit, era stato sospeso dal Presidente, con e-mail del 28 maggio 2015.

Con riferimento alla locazione di immobili ad uso foresteria assegnati a componenti delegati dell'organo amministrativo (cfr. Premessa - punto b), in particolare, al Presidente, è stato possibile ricostruire il processo decisionale ed i costi sostenuti per la locazione dell'immobile. Sul punto non state rilevate particolari criticità. Tuttavia, non è possibile eseguire un controllo ex post per verificare che la destinazione ad uso foresteria sia stata rispettata o meno.

Con riferimento ai rimborsi spesa richiesti dai componenti delegati dell'organo amministrativo (cfr. Premessa - punto c), in particolare, del Presidente, è stato possibile ricostruire gli importi complessivi rimborsati nel triennio. Limitatamente a quanto acquisito, si sono ritenuti di un'entità tale da non giustificare ulteriori controlli. Non è possibile eseguire un controllo ex post per verificare eventuali doppi rimborsi anche in quanto il team ha acquisito solamente informazioni disponibili all'interno dell'azienda.

2. Contesto di riferimento: La Sogin nel triennio 2013 - 2016

Sogin S.p.A. è la società pubblica responsabile del decommissioning degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. Il D.Lgs. 31/2010 all'art. 26 comma 1 la individua, fra l'altro, come soggetto responsabile della realizzazione e dell'esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico.

Gli anni 2013-2016, scope della presente attività di verifica, risultano essere potenzialmente centrali per l'avvio delle attività connesse alla realizzazione del DNPT. In tale periodo, infatti: il 4 giugno 2014 ISPRA / ISIN ha emesso i criteri di localizzazione del DNPT e, di conseguenza, Sogin ha elaborato la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI). Il 2 gennaio 2015, Sogin ha consegnato la CNAPI ad ISPRA / ISIN. A partire da tale data, Sogin attende di ricevere il nulla osta da parte dei ministeri competenti (MISE e MATTM), come previsto dall'art. 27 comma 1-bis del D.Lgs. 31/2010 per poi procedere con gli adempimenti previsti dal medesimo articolo di legge, dando avvio alla consultazione pubblica per l'individuazione del sito in cui realizzare il Deposito. In questo periodo, Sogin ha avviato alcune attività di comunicazione e informazione prevedendo una spesa di circa €5,2 Milioni nel 2015. Ad oggi, non risulta ancora che i Ministeri competenti abbiano comunicato il proprio nulla osta a Sogin S.p.A., come previsto dall'art. 27 comma 1-bis del D.Lgs. 31/2010.

Le vicende di questo periodo hanno visto come attori principali in azienda, tra gli altri, il Presidente e l'Amministratore Delegato, in virtù dei poteri a loro attribuiti sulle tematiche oggetto della verifica. Il rapporto tra i due soggetti è stato caratterizzato da alcuni contrasti, che hanno trovato il momento di massimo culmine con la lettera inviata dall'Amministratore Delegato il 26 ottobre 2015 al ministro dell'economia e per conoscenza al Ministro dello Sviluppo Economico avente ad oggetto "lettera di dimissioni dal mandato dell'Amministratore Delegato" e la situazione è stata oggetto di attenzione anche da parte dell'Organismo di Vigilanza della società che ha convocato sia l'Amministratore Delegato che il Presidente del CdA nella riunione del 5 novembre 2015.

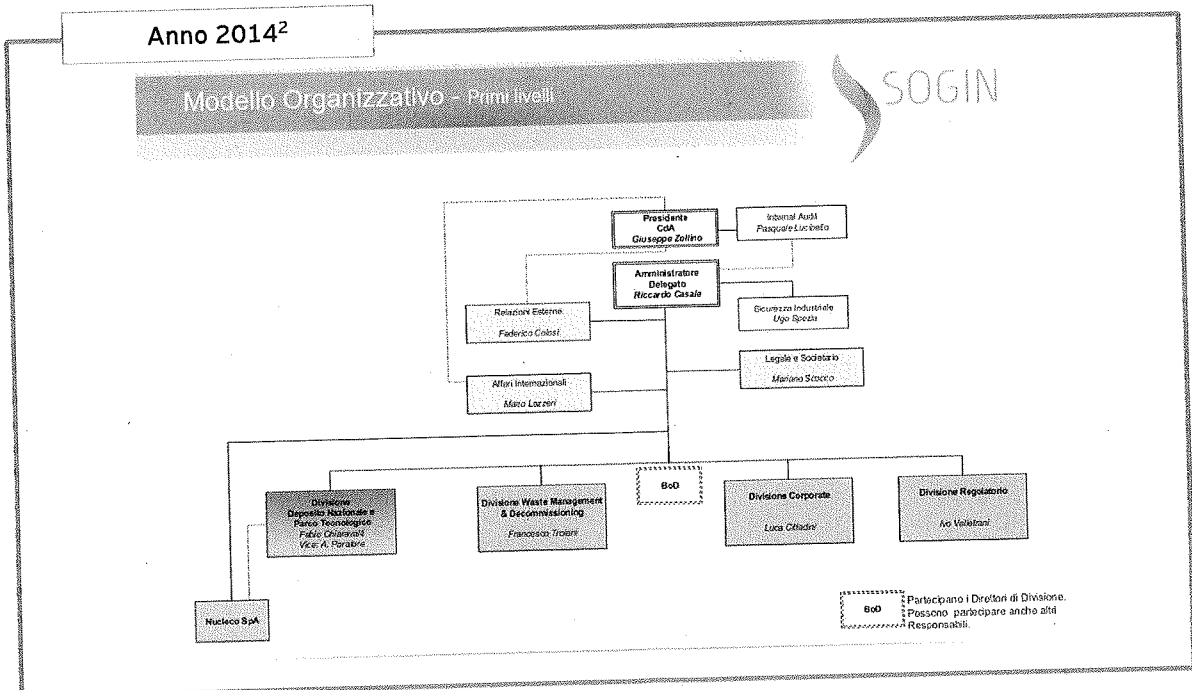
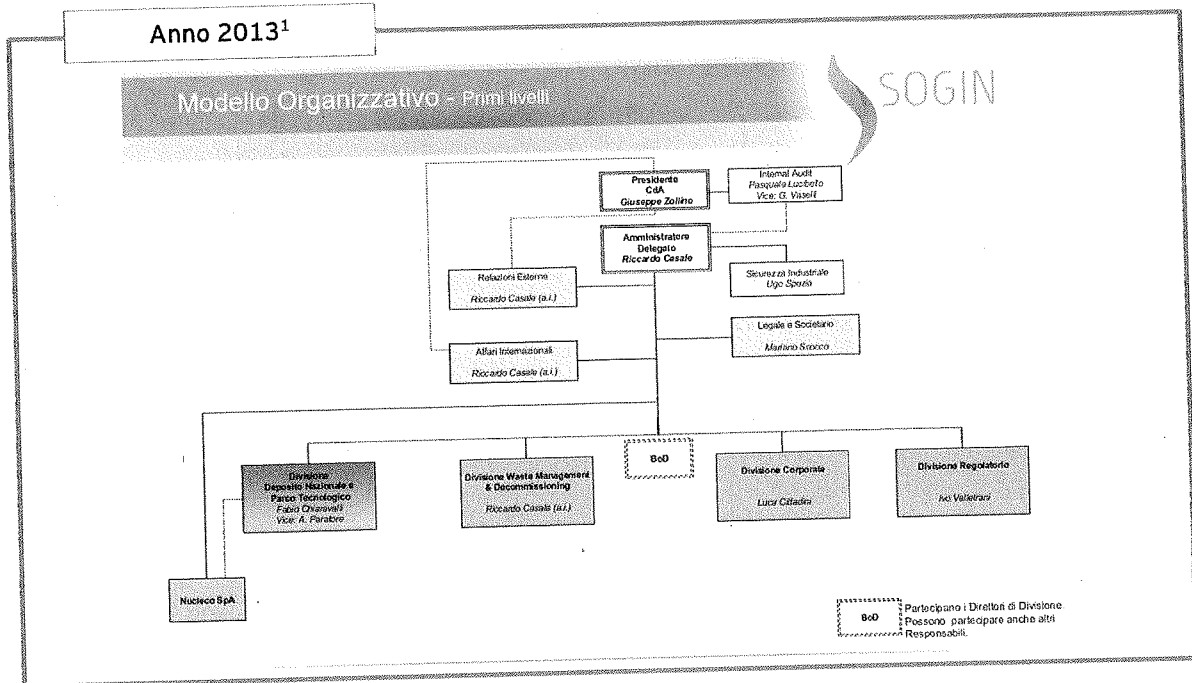
La contrapposizione, che nel frattempo aveva assunto anche una valenza esterna, è stata ripresa dall'interrogazione parlamentare presentata dal Senatore Francesco Battistoni, il 20 Aprile 2020, che chiede inoltre di fare chiarezza in merito all'erogazione di emolumenti non monetari al Presidente e di eventuali rimborsi non dovuti per spostamenti tra Roma e Padova (dove il Presidente ricopriva il ruolo di professore associato presso l'Università).

A tale atto di sindacato ispettivo il 6 maggio 2020 si è aggiunta una seconda interrogazione parlamentare presentata alla Camera dall'On. Edmondo Cirielli.

Alla luce delle vicende sopra citate, delle interrogazioni parlamentari presentate, nonché della pubblicazione di alcuni articoli sulla testata giornalistica "L'Opinione" in merito alle suddette tematiche, sono state avviate ed eseguite le attività di verifica oggetto del presente rapporto.

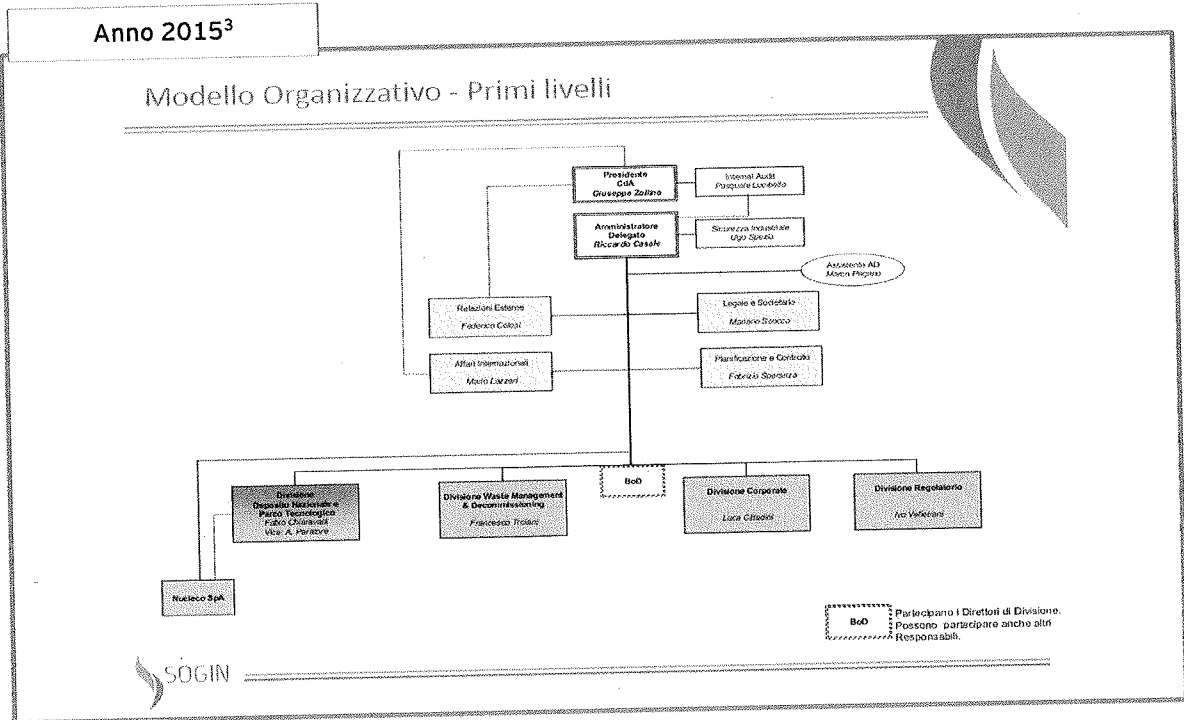
2.1 Assetto organizzativo

Nel periodo in scope, l'assetto organizzativo della Sogin S.p.A. era il seguente:



¹ Modello organizzativo varato con disposizione organizzativa del 16 ottobre 2013 (il 20 settembre 2013, l'Assemblea degli azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione, composto da cinque componenti e conferito la carica di Presidente al Prof. Giuseppe Zollino, invitando il nuovo Consiglio d'Amministrazione a nominare il Consigliere Riccardo Casale, Amministratore delegato. Oltre al Presidente e all'Amministratore delegato, il nuovo Consiglio d'Amministrazione era inoltre composto da due dipendenti del Ministero dell'Economia e uno del Ministero dello Sviluppo Economico.

² Con disposizione organizzativa n° 283 del 4 febbraio 2014 il Dott. Federico Colosi è nominato Responsabile della Funzione Relazioni Esterne.



³ Con disposizione organizzativa n° 341 del 26 ottobre 2015 la Funzione Relazioni Esterne è affidata ad interim all'Amministratore Delegato e con disposizione organizzativa n° 342 del 26 ottobre 2015 il Dott. Federico Colosi è assegnato alla Divisione Regolatorio con l'incarico di supportare il Direttore nella supervisione del processo di permitting ambientale.

2.2 Poteri riservati al CdA, poteri delegati e procure in materia di comunicazione esterna

Con la Delibera n. 3 del 26 settembre 2013 "il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, delibera di attribuire e di riservare i poteri del Consiglio di Amministrazione come segue:

Poteri attribuiti al Presidente

Sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 settembre 2013, ai sensi dell'art. 15.2 dello Statuto sociale si attribuiscono al Presidente, Prof. Giuseppe Zollino, [...] oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, i poteri di

- 1) *Relazioni esterne e istituzionali: elaborare ed attuare la strategia dei rapporti istituzionali finalizzata alla ricerca del consenso sui compiti e obiettivi della Società, attraverso i rapporti con le istituzioni centrali e locali, le Associazioni di categoria (Confindustria, etc.) ed ogni altra azione a livello nazionale ed internazionale e partecipare all'attuazione della strategia di comunicazione aziendale.*
- 2) *Relazioni internazionali: curare i rapporti con gli stati, la Comunità Europea, gli Organismi internazionali, i Centri di ricerca e le Università per assicurare alla società il raggiungimento degli obiettivi ed un costante aggiornamento nei settori di competenza. Proporre al Consiglio di Amministrazione le linee generali delle relazioni internazionali e comunitarie ed attuare le conseguenti iniziative.*
- 3) *Internal Auditing: supervisionare, conformemente alle disposizioni di legge e di statuto, alle attività di Internal auditing.*

Il Presidente eserciterà i poteri indicati nei precedenti punti 1) e 2) coordinandosi con l'Amministratore Delegato.

Inoltre, nelle materie delegate è attribuito al Presidente il potere di sottoscrivere tutte le convenzioni e gli impegni contrattuali, assicurandone la corretta esecuzione e predisponendo le necessarie verifiche e controlli, fino ad un importo unitario di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), nei limiti del budget annuale assegnato al Presidente.

Infine, il Presidente riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Sono attribuiti all'Amministratore Delegato Riccardo Casale [...] tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione:

- dei poteri riservati per legge o dallo statuto sociale al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione;
- dei poteri attribuiti al Presidente nonché quelli che il Consiglio di Amministrazione non si è espressamente riservato sulla base della presente deliberazione.

Nell'ambito dei poteri a lui attribuiti, l'Amministratore Delegato, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- a) provvede alla predisposizione del Piano pluriennale, contenente gli obiettivi strategici, e del Budget annuale della Società, da sottoporre, per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione;
- c) previa informativa al Consiglio di Amministrazione, approva la macrostruttura della Società e cura che l'assetto organizzativo e contabile della Società sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa;

d) nomina ed assume il personale dirigente della Società, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione; provvede alla gestione del personale della Società, dirigente, quadri, impiegati ed operai, all'adozione delle misure disciplinari, incluso il licenziamento ed alla risoluzione dei rapporti di lavoro subordinato;

e) provvede alla nomina dei primi riporti del vertice aziendale, nonché al conferimento dei relativi poteri procuratori;

i) dispone sull'assegnazione delle commesse in materia di appalti di lavori, servizi e forniture, da parte della Società, definisce e stipula i relativi contratti per un importo unitario fino a 5 milioni di euro;

j) stipula contratti di consulenza gestionale per un importo unitario fino al 190.000,00 euro e, nei casi strettamente necessari ed urgenti, per un importo unitario fino a 500.000,00 euro, dandone tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione;

k) determina, nell'ambito delle proprie deleghe, i poteri da conferire, mediante apposite procure, per la gestione della Società.

"L'amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri".

Poteri riservati al Consiglio di Amministrazione

Sono mantenuti nell'ambito delle competenze del Consiglio di Amministrazione e dei poteri ad esso riservati e, pertanto, esclusi dalle attribuzioni dell'Amministratore Delegato e del Presidente, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto, i poteri riguardanti gli indirizzi strategici e di controllo interno della Società e del Gruppo [...]"

Poteri attribuiti al Responsabile Relazioni Esterne

Il Dott. Colosi, nella sua qualità di Responsabile della Funzione "Relazioni Esterne" può esercitare, a firma singola, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, il potere di:

- Rappresentare la Società nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, centrali e periferiche, Autorità indipendenti, Agenzie, Enti e privati, sia in Italia, sia all'estero, sottoscrivendo atti che non comportino impegni di spesa;
- Compiere presso gli Uffici pubblici e privati, gli Uffici Doganali, le Ferrovie dello Stato S.p.A. e le imprese di trasporto in genere, le C.C.I.A.A. e le Poste Italiane S.p.A. e altre imprese del settore poste, qualsiasi operazione connessa con la spedizione, lo svincolo e il ritiro di merci, valori, plichi, pacchi, effetti, mandati, lettere, anche raccomandate ed assicurate.

Per un maggior dettaglio relativamente alle deleghe e procure, si rimanda all'Allegato 3.

3. Attività di verifica svolte

Di seguito vengono riportati i dettagli delle analisi svolte per ciascun ambito, e le considerazioni del Team di Verifica, relativamente ai principali rilievi emersi.

3.1 Avvio e realizzazione della Campagna di Comunicazione del DNPT

Relativamente alle attività di verifica volte a ricostruire il processo decisionale ed accertare fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti nel periodo 2013-16, nonché i costi sostenuti per l'avvio e la realizzazione della/e campagna/e di comunicazione del DNPT, si è proceduto ad analizzare:

1. Il processo autorizzativo;
2. Analisi dei costi e dei Budget;
3. Compliance al D.Lgs. 31/2010 e al Piano di Comunicazione;
4. Rapporti con AEEGSI (oggi ARERA) ed altri rapporti con ISPRA;
5. Controllo Interno.

3.1.1 Il processo autorizzativo

Situazione riscontrata

Il D.Lgs. 31/2010, all'art. 26 comma 1 lettera e), stabilisce che Sogin "promuove diffuse e capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività da essa svolte". All'art. 27 comma 3, invece, stabilisce che Sogin pubblici tempestivamente sul proprio sito internet la proposta di CNAPI, con l'ordine dell'idoneità delle aree, identificate sulla base delle caratteristiche tecniche e socio ambientali, il progetto preliminare e l'altra documentazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 27, dando "contestualmente avviso della pubblicazione almeno su cinque quotidiani a diffusione nazionale, affinché, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima, trasmettendole ad un indirizzo di posta elettronica della Sogin S.p.A. appositamente indicato". Infine, all'art.27 comma 1-bis, introdotto dal D.L. 192/2014 e convertito in L. 11/2015 del 27 febbraio 2015, subordina, gli adempimenti previsti al comma 3 al ricevimento da parte di Sogin del nulla osta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero dello Sviluppo Economico

- Dalle analisi svolte sulla documentazione ricevuta e in seguito alle interviste effettuate, è stato riscontrato che il piano di comunicazione relativo al Deposito, definito dalla Funzione Relazioni Esterne sia stato aggiornato nel corso del 2014 e successivamente inserito nel piano di Comunicazione e Advocacy di Sogin per l'anno 2015 (elaborato GE CM 00264 dell'8 aprile 2015, definito ed approvato nell'ambito della Funzione Relazioni Esterne).

In particolare, quest'ultimo, prevede la promozione di attività informative sul web, di redazionali televisive da trasmettere sui circuiti delle TV e radio locali sui principali aspetti del progetto e della localizzazione del DNPT e attività di coinvolgimento dei principali stakeholder (ivi inclusa la promozione di visite al deposito francese di L'Aube e altri depositi esteri rivolte ai membri dei comitati, ai giornalisti, agli amministratori locali e in generale, a tutti gli stakeholder interessati ai progetti DNPT). In tale quadro, il piano prevede un upgrade della campagna informativa da realizzare, successivamente alla campagna web, in concomitanza con la fase di consultazione pubblica e la preparazione del seminario nazionale, per essere diffusa anche sugli altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, giornali).

Dalla documentazione ricevuta e analizzata risulta altresì, che il 7 luglio 2015 il Dott. Colosi è stato invitato dal CdA a presentare la campagna di comunicazione, di cui era responsabile. In particolare, al punto 4 dell'ordine del giorno risulta inserita: L' "Approvazione piano media per la campagna di comunicazione su emittenti televisive e radiofoniche, sulla stampa, sul web e spazi presso le principali stazioni ferroviarie italiane" e dal relativo verbale si legge: "Il Dott. Colosi nel confermare che verranno poste in essere tutte le attività previste dalla legge, sottolinea la necessità di realizzare tempestivamente la campagna informativa. [...] il CdA in relazione al previsto prossimo rilascio del nulla osta dei Ministeri competenti alla pubblicazione della CNAPI evidenzia la necessità di:

1. Presentare ai Ministeri concertanti (MISE e MATTM) il piano media per la campagna di informazione in vista della Consultazione Pubblica di cui all'art. 27, comma 3 del D.Lgs. 31/2010;
2. Illustrare il progetto creativo di campagna istituzionale ai due Gabinetti di MISE e MATTM invitandoli a porre lo stesso all'attenzione della Presidenza del Consiglio;
3. Concordare l'opportunità di avviare la campagna sui supporti media previsti a partire dal 26 luglio 2015 o in data successiva.

Il Consiglio di Amministrazione conviene altresì che, una volta portato a termine quanto indicato nei precedenti punti 1), 2), e 3) la Sogin proceda tempestivamente alla prenotazione degli spazi e alla stipula dei contratti relativi con i concessionari/editori, in modo da consentire l'avvio della campagna di comunicazione sul DNPT entro la data di cui al punto 3)".

Dal suddetto verbale non risultano deliberazioni in merito al punto 4 dell'ordine del giorno.

Risultanze dell'analisi

Approvazione della Campagna da parte del CdA

Dalle verifiche svolte risulta che l'approvazione del piano media sia stato inserito all'OdG del CdA del 7 luglio 2015. Dal relativo verbale non risultano deliberazioni in merito ma si evidenziano le raccomandazioni sopra riportate. Occorre altresì rilevare che, dalle evidenze emerse, il verbale del 7 luglio 2015 è stato approvato durante la riunione del CdA dell'11 novembre 2015.

Dalle verifiche svolte è stata ottenuta evidenza di una email inviata dal Responsabile Relazioni Esterne al Presidente circa l'esito di due incontri avvenuti in data 15 e 23 luglio 2015 presso il Ministero dello Sviluppo economico ed il Ministero dell'Ambiente. In tale scambio di email il Direttore Relazione Esterne sottolinea un particolare apprezzamento sullo spot da parte del Vice Capo di Gabinetto e del Responsabile della Comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico e che questi avrebbero sollecitato Sogin "alla completa esecuzione del Piano su tutti i media di riferimento al fine di raggiungere gli obiettivi di target prefissati e di preparare opportunamente il Paese al processo di consultazione pubblica che avrebbe dovuto prendere avvio nelle settimane successive".

Oltre a quanto sopra riportato non sono state rinvenute evidenze di ulteriori flussi informativi nei confronti del CdA al fine di riferire l'avvenuto svolgimento delle attività da esso richieste.

3.1.2 Analisi dei costi e dei Budget

Situazione riscontrata

Dalla documentazione esaminata risulta che nel periodo aprile - giugno 2014, la Funzione Relazione Esterne ha definito un piano di dettaglio delle attività di comunicazione, il relativo budget e un piano di committenza, in collaborazione con la Divisione Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Nella seduta del 28 ottobre 2014, con Delibera n.32, il CdA all'unanimità:

- approva il Piano quadriennale, contenuto nel documento allegato agli atti della seduta "Piano quadriennale 2015-2018";
- approva il budget per l'anno 2015, contenuto nel documento allegato agli atti della seduta "Piano quadriennale 2015-2018";

Dall'analisi della documentazione allegata ai verbali del CdA, per quanto concerne il budget 2015 per il DNPT, emerge che sarebbe stato sottoposto all'attenzione dei consiglieri solamente il dato aggregato, pari a circa €16,8 milioni, senza ulteriori dettagli di costo rispetto alla Campagna di Comunicazione.

Il Team di Verifica ha approfondito tale aspetto, analizzando il dettaglio di tali costi presente nel documento "DN PT 00030 rev 1 DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO - Programma 2014-2016" (inviato all'AEEGSI) nel quale si sostiene che i costi di comunicazione relativi al DNPT, consuntivati fino al 2013 e preventivati per gli anni a seguire, rappresentano il 2% dell'investimento complessivo, in linea con i benchmark svolti su Francia, Svizzera e Belgio.

| DNPT | 2010 - 2012 (Consuntivi) | 2013 (Consuntivi) | 2014 (Preventivo) | 2015 (Preventivo) | 2016 (Preventivo) | 2017 - 2024 (Preventivo) | Totale |
|----------------------------------|-----------------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|-----------------------------|-------------|
| Totale Costi preventivati | 5,5 Mln € | 2,3 Mln € | 8,1 Mln € | 17,8 Mln € ⁴ | 22,6 Mln € | 1.143 Mln € | 1.199 Mln € |
| Dettaglio Spese di Comunicazione | 87 mila € | 217 mila € | 2,2 Mln € | 7,4 Mln € | 3,2 Mln € | 12,2 Mln € | 25,4 Mln € |

Il budget preventivato per le spese di comunicazione, sia interna che esterna, relativa al DNPT per l'anno 2015, era di €7,4 milioni. In particolare, i costi pianificati per l'acquisto degli spazi pubblicitari, compatibile con quanto comunicato all'AEEGSI, ammontavano a 3,2 milioni di euro.

Il budget indicato inizialmente di circa €3,2 milioni è stato impegnato per circa €2,1 milioni ed è così composto:

- TV: €995.000
- Stampa: €660.000
- Digital: €275.000
- Affissioni: €170.000

⁴ Fonte: "DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO - Programma 2014-2016 per la definizione del sistema Regolatorio" del 22/10/2014, risultato della somma delle previsioni di costi interni e costi esterni. Nella presentazione al CdA del 28/10/2014 in sede di approvazione del budget 2015 il dato è di €16,8 Milioni.

A consuntivo, come si legge dal Bilancio 2015, i costi capitalizzati per le campagne di comunicazione ai sensi del D.Lgs. 31/2010 risultano essere pari a €5,2 milioni⁵.

Risultanze dell'analisi

Approvazione Budget della Campagna da parte del CdA

Dalla documentazione analizzata si è evidenziato che il CdA avrebbe approvato il budget del DNPT, esprimendosi su un singolo dato aggregato (€16,8 milioni), e non si evidenziano riscontri circa approfondimenti in sede di CdA in merito alla componente relativa alla Campagna di Comunicazione, pur pesando questa oltre il 40% del budget del DNPT per il 2015 (€7,4 milioni).

Per quanto concerne l'ammontare dei costi, come si evince dal documento "DN PT 00030 rev 1 DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO - Programma 2014-2016", nel 2015 era stato preventivato un incremento delle spese di comunicazione relative al DNPT, riconducibile alle numerose attività programmate anche in base alle attese della pubblicazione della CNAPI.

3.1.3 Compliance al D.Lgs. 31/2010 e al Piano di Comunicazione

Situazione riscontrata

Il D.Lgs. 31/2010, art. 26, comma 1, lettera e) prevede che Sogin "promuove diffuse e capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività da essa svolte"

Dalle analisi svolte sulla documentazione ricevuta e in seguito alle interviste effettuate, è stato riscontrato che Sogin ha avviato le seguenti attività:

- Dal 2 Febbraio 2015, Sogin ha provveduto al lancio della prima campagna informativa sul deposito nazionale e la gestione dei rifiuti radioattivi dal nome "Scriviamo insieme un futuro più sicuro". In questa fase le attività di comunicazione e informazione sono state veicolate mediante pubblicazioni di banner su siti internet italiani e testate giornalistiche online, diffusione di spot e video su piattaforme online (YouTube), ecc. Tutti questi strumenti hanno riportato al portale www.futurosicuro.info all'interno del quale sono state pubblicate informazioni sul Deposito Nazionale e il suo processo di localizzazione (compresi i criteri di cui alla Guida Tecnica n. 29 dell'ISPRA).
- Il 26 Luglio 2015, la campagna di comunicazione nazionale subisce un upgrade per essere diffusa anche sugli altri mezzi di comunicazione di massa (TV, Radio e giornali) al fine di ampliare la popolazione di ricettori.

In sede di intervista, il Direttore della Funzione Relazione Esterne ha evidenziato che le attività di comunicazione svolte nel 2015 rientrerebbero, nell'ambito di quanto prescritto dal D.Lgs. 31/2010 art. 26, comma 1, lettera e), e che tali attività sarebbero state realizzate con l'obiettivo di creare un know how specifico, propedeutico alla ricezione di tutte le informazioni che sarebbero state comunicate in seguito alla pubblicazione della CNAPI. L'intento era quello di evitare che la tematica deposito nazionale deflagrasse sui media e nella società con modalità analoghe a quelle di Scanzano Jonico del 2003 se non peggiori, visto che

⁵ In particolare, nel Bilancio 2015 si legge: "Nel 2015 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln si riferiscono a costi del personale e 5,6 mln di euro per costi per servizi e 0,3 per altri costi operativi. La variazione rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 mln di euro ed è dovuta principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per promuovere campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività svolte come previsto dal D.Lgs. n. 31/2010".

le località interessate da una possibile localizzazione sarebbero state, presumibilmente, molte decine. In particolare, tale campagna si poneva l'obiettivo di sensibilizzare i ricettori (popolazione italiana) sulla necessità di realizzare un Deposito Nazionale al fine di gestire i rifiuti nucleari italiani.

Infatti, anche nella Nota sulla Campagna Informativa presentata al CdA nella seduta del 7 luglio 2015 si evidenziava che *"l'avvio della diffusione di siffatta campagna avvenisse a ridosso e auspicabilmente prima della pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee e del Progetto Preliminare"*.

Durante la medesima intervista il Direttore della Funzione Relazioni Esterne ha altresì evidenziato che il 21 luglio 2015 è stata pubblicata sul sito internet www.depositonazionale.it la nota congiunta diffusa dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente (in tale nota si annunciava che *"A fine agosto non sarà deciso il sito che ospiterà il deposito dei rifiuti nucleari. Il percorso che deve portare all'individuazione dell'area è molto più articolato, ma allo stesso tempo aperto e trasparente. I Ministeri - spiegava la nota - hanno ricevuto ieri dall'Ispra la proposta di Carta delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il deposito dei rifiuti nucleari redatta da Sogin. È opportuno chiarire che il termine di fine agosto, che alcuni organi di stampa oggi individuano come quello in cui verrà individuato il sito definitivo, è invece il termine per il 'Nulla Osta' con eventuali osservazioni dei due dicasteri alla pubblicazione della CNAPI, contenente una lista di diverse decine di siti potenzialmente idonei"*) e che tale circostanza ha sostenuto la scelta strategica di avviare la campagna di comunicazione il 26 luglio 2015.

Risultanze dell'analisi

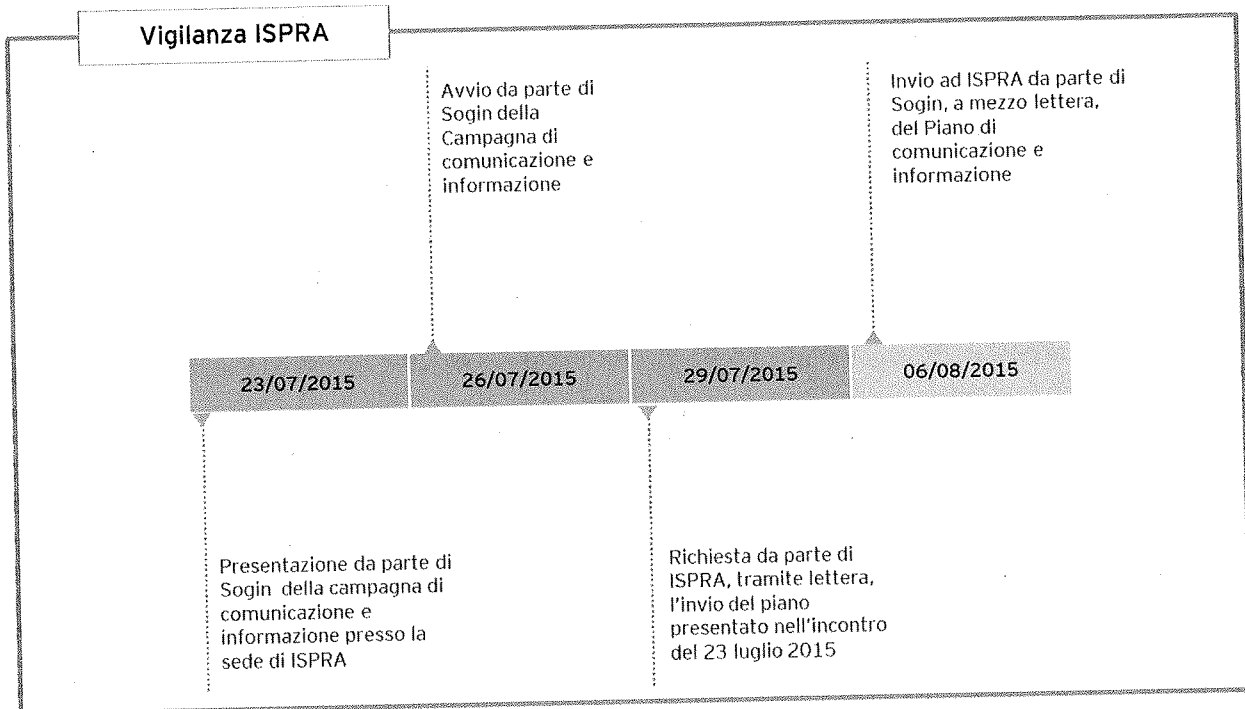
Il piano di informazione e comunicazione del DNPT, incluso nel piano di Comunicazione e Advocacy di Sogin per l'anno 2015 (elaborato GE CM 00264 dell'8 aprile 2015 - definito ed approvato nell'ambito della Funzione Relazioni Esterne) fissava l'avvio dell'upgrade sui media dopo l'ottenimento del nulla osta.

Come riportato in fase di intervista, il Direttore delle Relazioni Esterne ha evidenziato il valore strategico di anticipare tale upgrade (per i motivi sopra riportati) e ha sottolineato che le relative attività rientrerebbero nell'ambito di quanto prescritto dall'art. 26 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 31/2010.

Per la parte della campagna di informazione e comunicazione del DNPT avviata il 26 luglio 2015, ovvero, per le attività relative al c.d. upgrade, non è possibile concludere con ragionevole certezza che possano essere ricondotte o meno all'esercizio di quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 31/2010. Infatti, tenuto conto che tale articolo non detta precise prescrizioni, le decisioni relative al piano media sono riconducibili a scelte di natura strategica assunte all'interno dell'azienda.

Inoltre, il D.Lgs. 31/2010, art. 26, comma 2, prevede che *"lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) ed e) del comma 1 è sottoposto al controllo ed alla vigilanza dell'Agenzia"* (ISPRA / ISIN). A tal riguardo, lo stesso piano di comunicazione del DNPT individuava *"commitment governativo e il coordinamento aziendale"* fra i principali elementi per l'attuazione delle iniziative volte a sostenere la localizzazione del DNPT.

Dalle analisi svolte sulla documentazione ricevuta e in seguito alle interviste effettuate, è stata ricostruita la seguente cronologia di eventi:



Risultanze dell'analisi

Vigilanza ISPRA

Dalle evidenze relative agli eventi di cui sopra emerge che il 23 luglio 2015 è stato organizzato un incontro presso l'autorità, deputata alla vigilanza e controllo sulle attività di informazione e comunicazione stabilite all'art. 26 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 31/2010, e che, a seguito di tale incontro, la medesima autorità, più precisamente, il 29 luglio 2015, ha formalmente richiesto a Sogin la trasmissione del Piano relativo alla Campagna, avviata il 26 luglio 2015. Il piano risulta trasmesso da Sogin il 6 agosto 2015.

In merito, si evidenzia che l'art 26, comma 2 del D.Lgs. 31/2010, pur non prevedendo specifiche autorizzazioni da parte di ISPRA, ne circoscrive il ruolo rispetto all'espletamento delle mansioni di controllo e vigilanza anche sulle iniziative di informazione e comunicazione ex art. 26 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 31/2010.

3.1.4 Rapporti con AEEGSI (oggi ARERA) ed altri rapporti con ISPRA

Situazione riscontrata

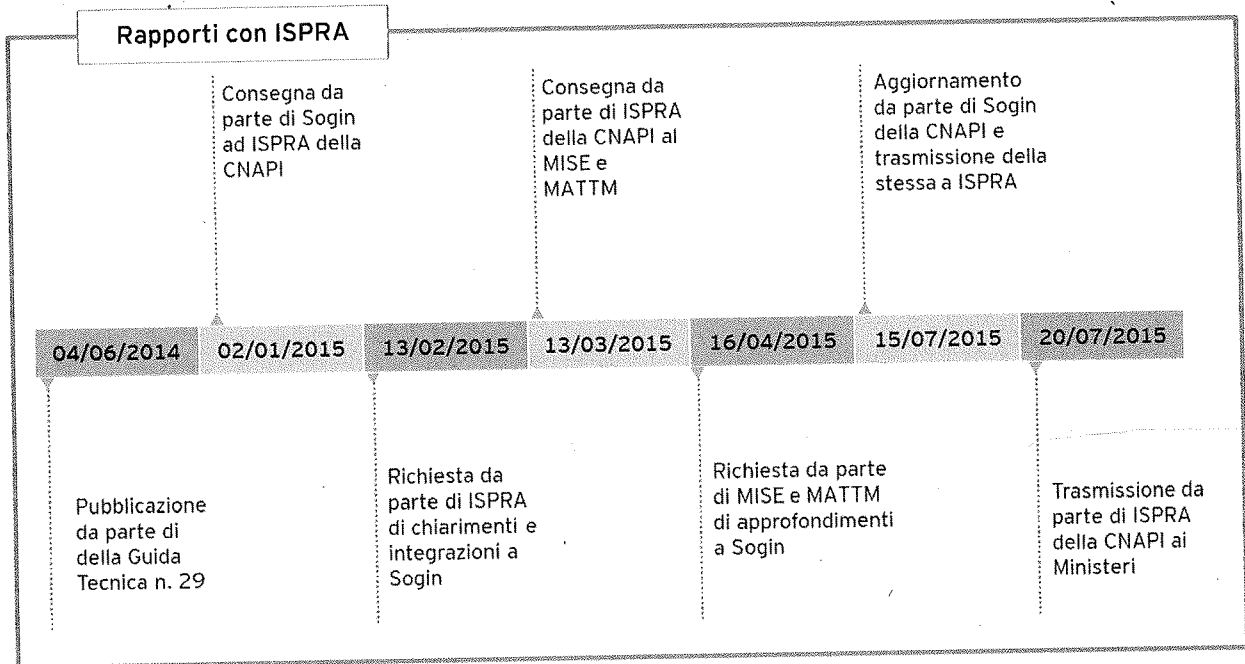
È stato svolto un approfondimento in merito alle modalità di finanziamento della campagna di comunicazione, e dunque sui rapporti intercorsi fra Sogin e l'autorità regolatoria AEEGSI (adesso ARERA).

Il D.Lgs. 31/2010, art. 25, comma 3 (ed il successivo D.L. n. 1 del 2012 art. 24, comma 5) prevede che *"la Sogin S.p.A. realizza il Parco Tecnologico, ed in particolare il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza"*.

Dalle analisi svolte sulla documentazione ricevuta e in seguito alle interviste effettuate, è stato riscontrato che:

- Nel novembre 2014 Sogin ha inviato ad AEEGSI il documento "DN PT 00030 - Programma 2014-2016" riportante il relativo preventivo dettagliato dei costi per l'anno 2014 e la previsione per il 2015 e 2016 nonché l'inquadramento globale a vita intera del DNPT per la definizione del sistema Regolatorio per il riconoscimento dei costi. Nel medesimo documento viene data inoltre evidenza dei costi sostenuti dal 2010 al 2013;
- Il 30 giugno 2015 in un incontro a Milano con Sogin, l'AEEGSI ha formulato, al fine del riconoscimento dei costi del PTDN e del relativo nuovo "regolatorio", una richiesta specifica su come trattare contabilmente gli acconti che verserà AEEGSI a Sogin (PTDN), per il riconoscimento del 60% a titolo definitivo e il 40% a titolo di acconto;
- Nell'ottobre 2015, l'Arera, per le vie brevi, ha evidenziato la necessità di limitare quanto più possibile le spese sul deposito nazionale in mancanza del nulla osta per la carta sulle aree potenzialmente idonee; a valle di tale indicazione Sogin ha evitato di continuare con la campagna pubblicitaria e si è limitata, secondo quanto riportato dalla Direzione Deposito Nazionale, alle sole spese inevitabili per vari motivi.

Attualmente, come si legge nella lettera "Riconoscimento costi DPTN 2017" inviata da Sogin ad ARERA, *"l'ammontare dei costi sostenuti da Sogin per il DNPT, nonostante la previsione normativa, non hanno ancora trovato riconoscimento a valere sulla tariffa A2, cumulando in capo a Sogin un investimento in tale progetto, coperto attingendo all'autofinanziamento aziendale, per un importo pari a circa 29 milioni di euro. Tale importo corrisponde al credito potenzialmente vantabile da Sogin in virtù delle disposizioni di legge, ma non iscritto in Bilancio per mancanza dei requisiti necessari. I costi stessi sono stati contabilizzati nel bilancio societario come immobilizzazioni in corso"*.



Risultanze dell'analisi

Rapporti con ARERA

Dalle interviste e dalle evidenze raccolte relativamente ad incontri svolti e scambi di comunicazioni fra Sogin e l'autorità di regolazione, è emerso che il coinvolgimento di AEEGSI (ARERA) è avvenuto in maniera continuativa e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 31/2010.

In particolare, è stata ottenuta evidenza di una costante attività di rendicontazione dei costi da parte di Sogin ad ARERA. Tali costi tuttavia non risultano essere stati ancora riconosciuti in quanto ad oggi non è stato emanato apposito regolatorio per il riconoscimento degli stessi. Al momento non emerge un tema di mancato riconoscimento dei costi in quanto l'Autorità non si è mai espressa in merito.

Rapporti con ISPRA

Dalla documentazione analizzata e dalle interviste svolte, è stata ricostruita la sequenza dei rapporti interscorsi con ISPRA a seguito della pubblicazione da parte della stessa della Guida Tecnica n. 29 riportante i criteri di localizzazione necessari alla redazione della CNAPI.

Da tale ricostruzione non si ravvisano particolari criticità: Sogin ha puntualmente rispettato le indicazioni normative in tal senso rispondendo tempestivamente alle richieste pervenute da parte di ISPRA durante il processo di elaborazione della CNAPI. In particolare, ISPRA in data 20 Luglio 2015 ha trasmesso ai ministeri MISE e MATTM la CNAPI.

3.1.5 Controllo Interno

Situazione riscontrata

Dalle analisi dei verbali del CdA e delle relazioni sull'esercizio trimestrale delle deleghe nel periodo in scope è emerso che dopo il 7 luglio 2015 il CdA è stato nuovamente convocato: il 28 ottobre 2015, l'11 novembre 2015, il 16 novembre 2015 e l'1 dicembre 2015. Il verbale del CdA del 7 luglio 2015 risulta approvato durante la seduta del 11 Novembre 2015.

Nel richiamare quanto stabilito da:

- la delibera n.3 del 26 settembre 2013 laddove prevede che sia il Presidente sia l'Amministratore Delegato riferiscano al CdA e al Collegio Sindacale di norma ogni tre mesi sull'esercizio delle deleghe a loro attribuite;
- l'art. 15.7 dello Statuto, laddove prevede che l'Amministratore Delegato e il Presidente riferiscano al CdA e al Collegio Sindacale di norma ogni tre mesi, fra l'altro *"sulle operazioni di maggior rilievo per la loro dimensione o le loro caratteristiche, effettuate dalla società."*

si evidenzia che l'informativa sull'esercizio delle deleghe relativa al periodo 1 aprile - 30 giugno 2015 è stata resa durante la riunione del 1 Dicembre 2015, assieme a quella relativa al periodo 1 luglio - 30 settembre 2015.

Durante la medesima riunione del CdA, il Presidente ha distribuito una nota intitolata *"Conclusione lavori apertura punti informativi ex art. 27, comma 3, D. Lgs. 31/2010"* redatta dalla Funzione Relazioni Esterne e, nel ricordare che, nella seduta del 7 luglio 2015, il CdA aveva preso atto del piano di comunicazione sul Deposito Nazionale e che questo includeva l'apertura dei punti informativi, evidenzia la necessità di riconsiderare la campagna di comunicazione in considerazione che la CNAPI non è stata ancora pubblicata.

Inoltre, l'Amministratore Delegato, nella stessa riunione, tenuto conto della mancata pubblicazione della CNAPI, informa il CdA di avere già dato istruzione affinché non venga dato seguito ai contratti relativi all'apertura dei predetti punti informativi.

Infine, il team di verifica, ha acquisito una email del 25 maggio 2015 con la quale l'Amministratore Delegato, sentito il Dirigente Preposto, chiede di avviare un audit sull'iter di approvvigionamento dei servizi di comunicazione e di presidio dei rapporti con gli stakeholder afferenti al Deposito Nazionale e il Parco Tecnologico. Dalla Relazione sull'esercizio delle deleghe (periodo 1° aprile - 30 giugno 2015) è emerso che su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, mediante email del 28 maggio 2015, l'avvio di tale audit era stato sospeso.

Dall'analisi del verbale n.100 del Organismo di Vigilanza del 5 novembre 2015, così come dalla stessa lettera dell'Amministratore Delegato inviata il 26 ottobre 2015 al Ministero dell'Economia e per conoscenza, al Ministero dello Sviluppo economico avente ad oggetto *"lettera di dimissioni dell'amministratore delegato"*, emerge che la causa di mancata convocazione del consiglio di amministrazione sia riconducibile ai contrasti tra il presidente e l'amministratore delegato circa la disponibilità o meno di informazioni sufficientemente dettagliate con riferimento a specifiche informative sull'andamento della gestione dei primi due trimestri 2015 e su alcune deliberazioni che il consiglio avrebbe dovuto assumere, nonché sull'interpretazione data all'esercizio delle previsioni statutarie di cui agli art. 16.1 e 16.3, laddove, stabiliscono i casi e le modalità di convocazione del CdA rispettivamente su richiesta *"della maggioranza delle sue componenti"* ovvero *"da almeno un consigliere"*.

Sul punto, dal verbale dell'Organismo di Vigilanza del 5 novembre 2015, emerge che l'Amministratore Delegato aveva più volte chiesto la convocazione urgente del CdA ex art. 16.3 e che il Presidente non riteneva tali richieste correttamente esercitate e comunque subordinate all'art. 16.1.

Risultanze dell'analisi

Controllo da parte del CdA

Sulla base della documentazione esaminata, si rileva che il CdA abbia potuto formalmente esercitare il potere di controllo ex delibera n.3 del 26 settembre 2013, solo nel mese di dicembre 2015, venendo a formale conoscenza:

- del ritardo della pubblicazione della CNAPI rispetto a quanto inizialmente previsto nel piano presentato a luglio che ne prevedeva la pubblicazione ad agosto 2015;
- della richiesta di esecuzione di un audit dell'audit sull'iter di approvvigionamento dei servizi di comunicazione e di presidio dei rapporti con gli stakeholder afferenti al DNPT e della relativa sospensione.

Si rileva altresì, che lo stesso CdA si sia limitato a prendere atto dell'informativa resa. Dal verbale non risulterebbero osservazioni né richieste di approfondimento in merito ai sopra citati punti, anche in quanto, da come si evince dal verbale stesso, la medesima riunione del CdA si è prevalentemente concentrata su altri aspetti (in particolare relativi alla gestione dei progetti di decommissioning).

3.2 Locazione di immobili ad uso foresteria

Relativamente alle attività di verifica volte a ricostruire il processo decisionale ed accertare fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti nel periodo 2013-16, nonché i costi sostenuti per la locazione di immobili ad uso foresteria assegnati a componenti delegati dell'organo amministrativo, si è proceduto ad esaminare:

1. Gli atti di affidamento e di esecuzione dei contratti di locazione;
2. La congruità del prezzo di locazione e delle eventuali spese accessorie;
3. L'eventuale presenza di conflitti d'interessi;
4. Gli eventuali conguagli a conclusione del contratto.

3.2.1 Gli atti di affidamento e di esecuzione dei contratti di locazione

Situazione riscontrata

In data 23 Dicembre 2013 è stato stipulato il contratto di locazione ad uso foresteria tra il proprietario dell'immobile e la Sogin. Il contratto è stipulato per una durata di 3 anni a partire dal 1 gennaio 2014.

Dalle evidenze emerse risulta che la parte conduttrice ha perfezionato il contratto, in linea con le deleghe e procure vigenti ed in virtù di una specifica nota autorizzativa del 19.12.2013 firmata dall'Amministratore Delegato.

Risultanze dell'analisi

Autorizzazione del contratto e destinazione d'uso dell'immobile

L'analisi relativa all'autorizzazione del contratto ad uso foresteria non ha prodotto rilievi in quanto le deleghe e procure vigenti nel periodo in scope prevedevano la possibilità di sottoscrivere i contratti di locazione limitatamente ad atti di importo unitario non superiore ad € 100.000,00. Infatti, l'importo complessivo per l'intera durata del contratto, comprensivo di cauzione e altri oneri accessori, è pari a € 97.500,00.

Dalla documentazione acquisita non risulta che fossero presenti nel periodo in scope ulteriori limiti o regolamentazioni interne atte a stabilire le modalità di selezione dell'immobile da affittare, eventuali limiti di budget per il prezzo dell'affitto da concordare, e ulteriori specifiche relativamente alla grandezza dell'immobile.

In ogni caso la tipologia contrattuale prevista, "ad uso foresteria", fa presupporre un utilizzo non continuo dell'immobile esclusivamente finalizzato a soddisfare l'esigenza di alloggio di dipendenti, collaboratori, soci o altri ospiti dell'azienda, e non una loro esigenza abitativa.

Tuttavia non è possibile eseguire un controllo ex post per verificare che la destinazione ad uso foresteria sia stata rispettata o meno.

3.2.2 La congruità del prezzo di locazione e delle eventuali spese accessorie

Situazione riscontrata

Nel contratto di locazione, il prezzo dell'affitto dell'immobile è fissato di comune accordo a €2.500,00 mensili. A garanzia delle obbligazioni previste dal contratto la parte conduttrice versa alla parte locatrice una somma pari a €5.000,00 (2 mensilità) a titolo di deposito cauzionale.

L'analisi per valutare la congruità del prezzo di locazione è stata svolta mediante un'analisi di benchmark valutando:

- Il prezzo mensile fissato (€2.500,00);
- La grandezza dell'immobile (9,5 vani);
- La locazione (Roma - quartiere Salario);
- Il prezzo medio degli affitti per appartamenti aventi caratteristiche simili nel periodo di riferimento.

L'analisi è stata svolta come segue:

- Ricerca di mercato mediante tool e piattaforme disponibili online;
- Confronto con n. 3 Società Immobiliari.

Risultanze dell'analisi

Analisi di prezzo

Sia dalle evidenze di mercato che dal confronto con le 3 società immobiliari è emerso che il prezzo pagato per l'affitto dell'immobile era in linea con i prezzi di mercato tenuto conto della zona di locazione, la grandezza dell'immobile e la tipologia del contratto stipulato. Si sottolinea che l'analisi non ha tenuto in considerazione lo stato interno dell'immobile (che potrebbe incidere sul costo), in quanto non è stato possibile ottenere informazioni in merito.

3.2.3 L'eventuale presenza di conflitti d'interessi

Situazione riscontrata

In considerazione delle previsioni generali relative alla gestione del conflitto di interessi contenute nel codice etico di Sogin vigente nel periodo di riferimento, non sono stati rivenuti atti o dichiarazioni sull'eventuale presenza di conflitto di interessi nelle fasi di ricerca e selezione e contrattualizzazione dell'immobile destinato ad uso foresteria.

Risultanze dell'analisi

Sulla base della documentazione acquisita non è stato possibile svolgere un controllo ex post al fine di verificare la presenza o meno di conflitto di interessi.

3.2.4 Gli eventuali conguagli a conclusione del contratto

Situazione riscontrata

Relativamente ad eventuali conguagli erogati da Sogin a conclusione del contratto di locazione ad uso foresteria dell'immobile, si evidenzia che l'ammontare della caparra versata in sede di sottoscrizione del contratto non è stata resa a Sogin, al fine di compensare il mancato preavviso.

In particolare, il contratto di locazione all'articolo 4) *Durata della locazione, rinnovo e disdetta* prevedeva: *"La durata della locazione viene fissata e stabilita di comune accordo tra le parti in tre anni con inizio dal 01/01/2014. Si riterrà ulteriormente rinnovato di ulteriori tre anni, salvo disdetta da inviarsi, con lettera raccomandata A/R almeno 4 (quattro) mesi prima della scadenza convenuta"*.

In allegato al contratto come documentazione di supporto si evidenzia la presenza di una scrittura privata sottoscritta da Locatore (L.C. in qualità di delegata del proprietario dell'immobile) e dal conduttore (Sogin). Nel documento si legge:

"Le parti hanno altresì provveduto alla lettura delle utenze e dichiarano di non ravvisare morosità o pendenze. Il conduttore dichiara inoltre di riconsegnare le chiavi e di aver pagato tutti i canoni e le spese accessorie dovute. Le parti stabiliscono di compensare le due mensilità di indennità compensativa per mancato preavviso con il deposito cauzionale a suo tempo versato dal conduttore".

Gli unici conguagli pagati dunque risultano essere quelli relativi alla compensazione del mancato preavviso tramite il deposito cauzionale che ammontava a n. 2 mensilità, per un totale di 5.000,00 €.

Risultanze dell'analisi

Non si ravvisano particolari criticità sul tema.

3.3 Assegnazione di automobili per uso promiscuo, di autisti a disposizione ed eventuali rimborsi spese

Relativamente alle attività di verifica volte a ricostruire il processo decisionale ed accertare fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti nel periodo 2013-16, nonché i costi sostenuti per l'assegnazione di automobili per uso promiscuo, di autisti a disposizione e degli eventuali rimborsi spese richiesti da componenti delegati dell'organo amministrativo, si è proceduto ad analizzare:

1. Assetto retributivo, ovvero, la struttura dei benefit spettanti per l'esecuzione degli incarichi delegati;
2. Le modalità di gestione dei rimborsi spesa.

Le analisi sono state svolte seguendo quanto previsto nelle Policy ricevute.

3.3.1 Assetto retributivo e la struttura dei benefit spettanti per l'esecuzione degli incarichi delegati

Situazione riscontrata

L'assetto retributivo, monetario e non, del presidente è stato definito dal Consiglio di amministrazione, in linea con i poteri ad esso riservati. Dal verbale della seduta del 23 novembre 2013, con Delibera n.9 del 28 novembre 2013, "il CdA [...] delibera di fissare, in €72.704,16 (settantaduemilasettecentoquattro/16) annui lordi, il compenso per il Presidente, oltre i benefit non monetari concessi al personale dirigente aziendale".

Per quanto concerne i benefit non monetari concessi al Presidente è stato svolto un approfondimento in merito all'assegnazione di un'auto aziendale.

In particolare, in data 12 dicembre 2013 è stata trasmessa da Sogin a Volkswagen Leasing GmbH la specifica d'ordine per il noleggio a lungo termine dell'autovettura AUDI Q5 FL 2.0 TDI 177CV quattro S-tronic Adv-Plus.

Dal "Verbale di consegna e autorizzazione a condurre in Italia e nei paesi previsti dalla Carta verde" l'utilizzatore dell'autovettura risulta essere un dipendente di Sogin con mansione di autista che in rappresentanza e su incarico di Sogin S.p.A. dichiara di aver ricevuto il veicolo e riconosce di averne accettato la conformità a quanto indicato nella "conferma d'ordine" nonché l'idoneità ed efficienza dello stesso, ovvero di accettarne in ogni caso eventuali difformità rispetto a quanto pattuito.

I termini del noleggio prevedevano una durata di 36 mesi per un totale di 90.000 km.

Nell'allegato della proposta di noleggio a lungo termine n. 3645657/7248859- BOS, la lista degli optional e accessori prevedeva:

- Colore metallizzato;
- 9VD Audi Soundsystem;
- 8N6 Sensore pioggia/luci;
- 7x4 sistema di ausilio al parcheggio plus;
- PNQ sistema di navigazione plus;
- QQ1 pacchetto luci.

I termini della locazione senza conducente includevano, nel canone mensile di 1.148,06 + IVA:

- immatricolazione, messa su strada, consegna c/o Concessionario;
- tassa proprietaria, Carta verde, Soccorso stradale e/o auto sostitutiva;
- manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici;

- assicurazione PAI con massimale EUR 200.00,00;
- incendio/furto: penale % 0,00 min., EUR;
- riparazione danni: penale EUR;
- Assicurazione RCA.

Riguardo la disponibilità di autisti e di autovetture di servizio, dalle interviste svolte è stato riscontrato che, il Vertice Aziendale, Amministratore Delegato e Presidente, dispongono di un'autovettura di servizio e di un autista.

Risultanze dell'analisi

Benefit non monetari

È stato riscontrato che nel periodo in scope non era presente una policy per la gestione dei benefit non monetari concessi al personale dirigente aziendale che ne definisca le modalità di assegnazione in linea con quanto delineato dal contratto collettivo nazionale vigente e dagli accordi sindacali sottoscritti. In particolare, tale policy avrebbe consentito una maggiore ripercorribilità dei presidi di controllo implementati su tale processo.

Relativamente all'assegnazione di un autista non risulta fosse presente alcun documento atto a normare e regolarne l'utilizzo e a permettere un controllo ex post al fine di valutarne le modalità d'uso.

3.3.2 Modalità di gestione dei rimborsi spesa

Situazione riscontrata

Dalla documentazione ricevuta, l'importo complessivo delle spese sostenute dalla Presidenza nel periodo in scope ammonta a €22.230,14.

Le spese negli anni oggetto di scope sono così ripartite:

| Anno | Importo |
|------|-----------|
| 2013 | €1.265,74 |
| 2014 | €6.610,20 |
| 2015 | €5.600,03 |
| 2016 | €8.754,17 |

Non risulta che nel periodo in scope esistessero documenti organizzativi relativi alla gestione delle spese degli organi societari, ed altri organismi di Sogin.

I trattamenti del personale dirigente sono normati dal CCNL e da Accordi Sindacali Aziendali. Gli stessi Accordi sono stati applicati al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Dall'istruzione operativa GE GG 00274 - Modalità di gestione delle trasferte e delle missioni all'estero, del 01/10/2014, si legge: "Le trasferte del Vertice aziendale sono disciplinate dalla Istruzione Operativa sulla gestione delle spese degli organi societari ed altri organismi di Sogin S.p.A."

Risultanze dell'analisi

Processo di gestione dei rimborsi spesa del vertice aziendale

Si ravvisa che nel periodo in scope non risulta essere stata definita una specifica regolamentazione volta a disciplinare la gestione dei rimborsi spesa, ovvero dei limiti di spesa relativi a trasferte effettuate dai componenti degli organi amministrativi, ciononostante l'istruzione operativa GE GG 00274 del 01/10/2014 prevedesse che tali aspetti dovessero essere disciplinati.



Building a better
working world

Allegato 1

Documentazione analizzata

| Documentazione analizzata | |
|---------------------------|--|
| 1 | Assetto dei poteri |
| 2 | Assetto organizzativo |
| 3 | Autorità quadro regolatorio PTDN |
| 4 | Codice Etico |
| 5 | Contratto auto di servizio Presidente Zollino |
| 6 | Contratto locazione immobile ad uso foresteria |
| 7 | Deleghe e Procure: <ul style="list-style-type: none">- Procura Colosi- Procura Generale ottobre 2013- Revoca procura Colosi Velletrani Chiaravalli |
| 8 | Delibere AEEGSI: <ul style="list-style-type: none">- Delibera 109_10- Delibera 223_2010- Delibera 574_2012- Delibera 632_2013 |
| 9 | Disposizioni organizzative: <ul style="list-style-type: none">- Disposizione Organizzativa n. 289- Disposizione Organizzativa n. 309 |
| 10 | Interlocuzioni con ministeri e Autorità di vigilanza: <ul style="list-style-type: none">- Lettera autorità su apertura processo regolatorio- Presentazione Colosi per AEEGSI 03.07.2015 |
| 11 | Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 |
| 12 | Modelli Organizzativi 2013-2016 |
| 13 | Nota su Campagna informativa per CdA 07 07 2015_DEF |
| 14 | Policy e procedure: <ul style="list-style-type: none">- Procedura GE GG 00083- Procedura GE Q 0096- Procedura GE GG 00274- GE CM 00264 |
| 15 | Relazione controllo Corte dei Conti: <ul style="list-style-type: none">- Delibera_53_2015- Delibera_50_2016- Delibera_38_2017- Delibera_7_2018- Delibera_47_2019 |
| 16 | Relazioni tecniche: <ul style="list-style-type: none">- DN PT 00030 rev. 1 del 22.10.2014 |



Building a better
working world

| | |
|----|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- DN PT 00092 Programma 2015-17- DN PT 00093-Attività 2010-16 e Progr. previsionale 2017-18- DN PT 00097 Rev 00 firmato |
| 17 | Relazioni trimestrali: <ul style="list-style-type: none">- Relazione esercizio delle deleghe ottobre-dicembre 2014- Relazione esercizio delle deleghe gennaio - marzo 2015- Relazione esercizio delle deleghe aprile - giugno 2015- Relazione esercizio delle deleghe luglio - settembre 2015- Relazione esercizio delle deleghe ottobre - dicembre 2015 |
| 18 | Rimborsi spese viaggio Presidente Zollino |
| 19 | Sogin - Budget 2016 |
| 20 | Sogin - Piano 2015-2018 per CdA 28 ottobre - ipotesi con confronti ver def. |
| 21 | Spese canone di locazione immobile |
| 22 | Spese condominiali immobile |
| 23 | Statuto Sogin 06.08.2013 |
| 24 | Verbali Consiglio di Amministrazione: <ul style="list-style-type: none">- Verbale CdA del 26 settembre 2013- Delibera CdA n.3 del 26 settembre 2013- Verbale CdA del 28 ottobre 2014- Verbale CdA del 7 luglio 2015- Verbale CdA del 28 ottobre 2015- Verbale CdA del 11 novembre 2015- Verbale CdA del 16 novembre 2015- Verbale CdA del 1 dicembre 2015 Verbale n 100 dell'Organismo di Vigilanza del 5 novembre 2015 |

Allegato 2

Contesto normativo di riferimento

Il quadro di riferimento legislativo è il D.Lgs. n. 31/2010 aggiornato al D.L. n. 192/2014 convertito dalla Legge n. 11/2015. In particolare, l'art. 26, oltre a identificare Sogin come soggetto responsabile alla localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, al comma 1, lettera e), prevede che la Società promuova diffuse e capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione:

1. *La Sogin S.p.A. è il soggetto responsabile degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito nazionale e del Parco Tecnologico di cui all'articolo 25, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. A tal fine:*
 - a) *gestisce le attività finalizzate alla localizzazione del sito per il Parco Tecnologico, ai sensi dell'articolo 25;*
 - b) *cura le attività connesse al procedimento autorizzativo relativo alla realizzazione ed esercizio del Parco Tecnologico e al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti radioattivi;*
 - c) *provvede alla realizzazione ed all'esercizio del Parco Tecnologico;*
 - d) *eroga agli Enti locali le quote ad essi spettanti;*
 - e) *promuove diffuse e capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività da essa svolte.*

((e-bis) Sulla base degli obiettivi e dei criteri di sicurezza fissati dall'autorità di regolamentazione competente, Sogin S.p.A. definisce le caratteristiche tecniche dei manufatti dei rifiuti radioattivi ai fini dell'accettazione al Deposito nazionale).

2. *Lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) ed e) del comma 1 è sottoposto al controllo ed alla vigilanza dell'Agenzia e, limitatamente a quelle di cui alla lettera d), anche al controllo ed alla vigilanza dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481.*

Articolo 27 (Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del Parco Tecnologico)

1. *La Sogin S.p.A., tenendo conto dei criteri indicati dall'AIEA e dall'Agenzia, definisce una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico entro sette mesi dalla definizione dei medesimi criteri, proponendone contestualmente un ordine di idoneità sulla base di caratteristiche tecniche e socio-ambientali delle suddette aree, nonché un progetto preliminare per la realizzazione del Parco stesso.*

((1-bis) Prima della pubblicazione di cui al comma 3 del presente articolo, Sogin S.p.A. trasmette la proposta di Carta nazionale di cui al comma 1, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta, all'autorità di regolamentazione competente che provvede alla validazione dei risultati cartografici e alla verifica della coerenza degli stessi con i criteri di cui al comma 1. L'autorità di regolamentazione competente trasmette, entro 60 giorni, una relazione in merito al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero dello sviluppo economico che entro 30 giorni comunicano il proprio nulla osta a Sogin S.p.A., affinché, recepiti gli eventuali rilievi contenuti nel nulla osta, provveda agli adempimenti previsti al medesimo comma 3).

2. *Il progetto preliminare contiene gli elementi ed è corredato dalla documentazione di seguito indicata:*

| | | |
|---|-------------------------|---------------|
| Rapporto di Verifica Interna Giugno 2020 | DOCUMENTO CONFIDENZIALE | Pag. 26 di 32 |
|---|-------------------------|---------------|



Building a better
working world

- a) *documentazione relativa alla tipologia di materiali radioattivi destinati al Deposito nazionale (criteri di accettabilità a deposito; modalità di confezionamento accettabili; inventario radiologico; ecc.);*
 - b) *dimensionamento preliminare della capacità totale del Deposito nazionale, anche in funzione di uno sviluppo modulare del medesimo, e determinazione del fattore di riempimento;*
 - c) *identificazione dei criteri di sicurezza posti alla base del progetto del deposito;*
 - d) *indicazione delle infrastrutture di pertinenza del Deposito nazionale;*
 - e) *criteri e contenuti per la definizione del programma delle indagini per la qualificazione del sito;*
 - f) *indicazione del personale da impiegare nelle varie fasi di vita del Deposito nazionale, con la previsione dell'impiego di personale residente nei territori interessati, compatibilmente con le professionalità richieste e con la previsione di specifici corsi di formazione;*
 - g) *indicazione delle modalità di trasporto del materiale radioattivo al Deposito nazionale e criteri per la valutazione della idoneità delle vie di accesso al sito;*
 - h) *indicazioni di massima delle strutture del Parco Tecnologico e dei potenziali benefici per il territorio, anche in termini occupazionali;*
 - i) *ipotesi di benefici diretti alle persone residenti, alle imprese operanti nel territorio circostante il sito ed agli enti locali interessati e loro quantificazione, modalità e tempi del trasferimento.*
3. *La proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, con l'ordine della idoneità delle aree identificate sulla base delle caratteristiche tecniche e socio-ambientali, il progetto preliminare e la documentazione di cui ai commi precedenti sono tempestivamente pubblicati sul sito Internet della Sogin S.p.A. la quale dà contestualmente avviso della pubblicazione almeno su cinque quotidiani a diffusione nazionale, affinché, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima, trasmettendole ad un indirizzo di posta elettronica della Sogin S.p.A. appositamente indicato. Le comunicazioni sui siti internet e sui quotidiani indicano le sedi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza, le modalità, i termini, la forma e gli indirizzi per la formulazione delle osservazioni o proposte. La suddetta consultazione pubblica è svolta nel rispetto dei principi e delle previsioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Allegato 3

Deleghe e procure

Con la Delibera n. 3 del 26 settembre 2013 "il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, delibera di attribuire e di riservare i poteri del Consiglio di Amministrazione come segue:

Poteri attribuiti al Presidente

Sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 settembre 2013, ai sensi dell'art. 15.2 dello Statuto sociale, e quanto disposto dall'art. 4 comma 5 del D.L. 6 luglio 2012 n.95, convertito nella legge del 7 agosto 2012 n. 135, attribuisce al Presidente, Prof. Giuseppe Zollino, [...] oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, i seguenti poteri:

1) Relazioni esterne e istituzionali:

- elaborare ed attuare la strategia dei rapporti istituzionali finalizzata alla ricerca del consenso sui compiti e obiettivi della Società, attraverso i rapporti con le istituzioni centrali e locali, le Associazioni di categoria (Confindustria, etc.) ed ogni altra azione a livello nazionale ed internazionale;
- partecipare all'attuazione della strategia di comunicazione aziendale.

2) Relazioni internazionali:

- curare i rapporti con gli stati, la Comunità Europea, gli Organismi internazionali, i Centri di ricerca e le Università per assicurare alla società il raggiungimento degli obiettivi ed un costante aggiornamento nei settori di competenza. Proporre al Consiglio di Amministrazione le linee generali delle relazioni internazionali e comunitarie ed attuare le conseguenti iniziative.

3) Internal Auditing:

- supervisionare, conformemente alle disposizioni di legge e di statuto, alle attività di Internal auditing.

Il Presidente eserciterà i poteri indicati nei precedenti punti 1) e 2) coordinandosi con l'Amministratore Delegato.

Nelle materie delegate è attribuito al Presidente il potere di sottoscrivere tutte le convenzioni e gli impegni contrattuali, assicurandone la corretta esecuzione e predisponendo le necessarie verifiche e controlli, fino ad un importo unitario di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), nei limiti del budget annuale assegnato al Presidente.

Il Presidente riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Sono attribuiti all'Amministratore Delegato Riccardo Casale [...] tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione:

- dei poteri riservati per legge o dallo statuto sociale al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione;
- dei poteri attribuiti al Presidente nonché quelli che il Consiglio di Amministrazione non si è espressamente riservato sulla base della presente deliberazione.

Nell'ambito dei poteri a lui attribuiti, l'Amministratore Delegato, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

| | | |
|---|-------------------------|---------------|
| Rapporto di Verifica Interna Giugno 2020 | DOCUMENTO CONFIDENZIALE | Pag. 28 di 32 |
|---|-------------------------|---------------|

- a) *provvede alla predisposizione del Piano pluriennale, contenente gli obiettivi strategici, e del Budget annuale della Società, da sottoporre, per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione;*
- b) *provvede alla predisposizione del bilancio annuale e delle relazioni periodiche da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione;*
- c) *previa informativa al Consiglio di Amministrazione, approva la macrostruttura della Società e cura che l'assetto organizzativo e contabile della Società sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa;*
- d) *nomina ed assume il personale dirigente della Società, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione; provvede alla gestione del personale della Società, dirigente, quadri, impiegati ed operai, all'adozione delle misure disciplinari, incluso il licenziamento ed alla risoluzione dei rapporti di lavoro subordinato;*
- e) *provvede alla nomina dei primi riporti del vertice aziendale, nonché al conferimento dei relativi poteri procuratori;*
- f) *presenta al Consiglio di Amministrazione le proposte in ordine all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società direttamente controllate ed alle designazioni dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società stesse;*
- g) *definisce gli atti di portata generale riguardanti le modalità di assunzione (procedure, regolamenti, ecc.) e la posizione normativa ed economica del personale della Società (accordi sindacali nazionali, locali ed aziendali, ecc.), dandone tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione;*
- h) *assume determinazioni in merito alle liti attive e passive ed alle transazioni per la Società;*
- i) *dispone sull'assegnazione delle commesse in materia di appalti di lavori, servizi e forniture, da parte della Società, definisce e stipula i relativi contratti per un importo unitario fino a 5 milioni di euro;*
- j) *stipula contratti di consulenza gestionale per un importo unitario fino al 190.000,00 euro e, nei casi strettamente necessari ed urgenti, per un importo unitario fino a 500.000,00 euro, dandone tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione;*
- k) *determina, nell'ambito delle proprie deleghe, i poteri da conferire, mediante apposite procure, per la gestione della Società.*

L'amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.

Poteri riservati al Consiglio di Amministrazione

Sono mantenuti nell'ambito delle competenze del Consiglio di Amministrazione e dei poteri ad esso riservati e, pertanto, esclusi dalle attribuzioni dell'Amministratore Delegato e del Presidente, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto, i poteri riguardanti gli indirizzi strategici e di controllo interno della Società e del Gruppo:

1. *costituisce, ai sensi delle disposizioni di legge e dell'art. 21.1 dello statuto sociale, i comitati per le remunerazioni e per il controllo interno, approva gli eventuali regolamenti di funzionamento degli stessi, nomina i componenti dei comitati e fissa i relativi compensi; costituisce l'Organismo di Vigilanza, di cui al D.Lgs. n. 231/2001, successive modifiche ed integrazioni, nomina i componenti dell'organismo stesso, fissa i relativi compensi, adotta ed aggiorna il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n.231/2001; nomina e revoca, ai sensi delle disposizioni di legge e dell'art. 21-bis dello statuto sociale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e vigila affinché il dirigente preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;*
2. *definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno di cui verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano*



Building a better
working world

- individuati e gestiti in modo adeguato e che esistano i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società;
3. determina, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Presidente;
 4. valuta, sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Presidente, il generale andamento della gestione della Società e delle sue controllate, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, e verifica periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
 5. esamina ed approva i programmi e le operazioni che rivestono un significativo rilievo patrimoniale, economico e finanziario per la Società, ivi incluse quelle con parti correlate. In particolare, a tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione delibera:
 - a. Sugli accordi di carattere strategico;
 - b. Sulle convenzioni (con Ministeri, Enti Locali, ecc.) che comportino impegni superiori a 10 milioni di euro;
 - c. Su operazioni di costituzione di società, nonché di acquisizione o alienazione (anche tramite conferimento) di partecipazioni societarie o di rami di azienda, qualora si tratti di operazioni di valore superiore a 10 milioni di euro;
 6. formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei Soci e riferisce agli Azionisti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione riceve una periodica informativa dall'Organismo di Vigilanza e dal responsabile della funzione di controllo interno".

Poteri riservati ai Responsabili delle Funzioni

L'Amministratore Delegato, con procura del 29 ottobre 2013, "in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 Settembre 2013 nomina e costituisce procuratori della Società:

Lucibello Pasquale [...] affinché, in nome e per conto della Società, eserciti, a firma singola, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, il potere di:

1. rappresentare la Società nei confronti delle Amministrazioni pubbliche, centrali e periferiche, Autorità indipendenti, Agenzie, Enti e privati, sia in Italia, sia all'estero, sottoscrivendo atti che non comportino impegni di spesa;
2. compiere presso gli Uffici pubblici e privati, gli Uffici Doganali, le Ferrovie dello Stato S.p.A. e le imprese di trasporto in genere, le C.C.I.A.A. e le Poste Italiane S.p.A., qualsiasi operazione connessa con la spedizione, lo svincolo e il ritiro di merci, valori, plichi, pacchi, effetti, mandati, lettere, anche raccomandate ed assicurate.

L'Amministratore delegato conferisce, inoltre, ai procuratori, ciascuno nell'ambito delle attività di propria competenza, i poteri di seguito indicati:

Chiaravalli Fabio, in qualità di Responsabile della Divisione "Deposito Nazionale e Parco Tecnologico", il potere di sottoscrivere atti, documenti e corrispondenza di interesse della Società, da esercitare a firma singola, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, con le modalità e nei termini appresso indicati:

1. rappresentare la Società nei confronti dell'Autorità di Sicurezza Nazionale e le altre Autorità preposte, per le attività inerenti alla progettazione, realizzazione e gestione del Parco Tecnologico-Deposito Nazionale; rappresentare la Società nei procedimenti volti all'ottenimento dei titoli autorizzativi di qualsiasi genere e natura, anche nell'ambito del procedimento unico, di cui all'articolo 27, del Decreto Legislativo n. 31/2010 nonché, nell'ambito della conferenza di servizi, di cui alla

legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, ed esprimere il relativo consenso.

Cittadini Luca, in qualità di Responsabile della "Divisione Corporate" il potere di sottoscrivere atti, documenti e corrispondenza di interesse della Società, da esercitare a firma singola, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, con le modalità e nei termini appresso indicati.

Nell'ambito delle competenze in materia di acquisti e appalti, amministrazione e finanza, pianificazione e controllo, risorse umane e organizzazione:

1. disporre sull'assegnazione delle commesse in materia di appalti di lavori, servizi di forniture da parte della Società, in caso di forniture sia dal lato attivo che dal lato passivo, nonché stipulare i relativi contratti, fino all'importo, per singola commessa, di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila e zero centesimi);
2. stipulare contratti di consulenza gestionale con Enti e Società per importi unitari non superiori ad euro 100.000,00 (centomila e zero centesimi);
3. stipulare contratti di compravendita di terreni e/o di fabbricati, ad uso industriale e/o commerciale, nonché contratti diretti alla costituzione di diritti reali, di importo unitario non superiore ad euro 300.000,00 (trecentomila e zero centesimi);
4. stipulare contratti di affitto, locazione, leasing, noleggio, comodato e uso, di terreni e/o fabbricati, ad uso industriale e/o commerciale, limitatamente ad atti d'importo unitario non superiore ad euro 100.000,00 (centomila e zero centesimi);
5. stipulare convenzioni dirette alla costituzione ed estinzione di servitù attive e passive, ed esplicitare ogni attività finalizzata alla costituzione di servitù coattive, provvedendo, altresì, in merito ad indennizzi e risarcimenti connessi alle predette servitù;
6. stipulare contratti, locazione, leasing, noleggio comodato ed uso alienazione e permuta di beni mobili anche iscritti a pubblici registri (fatta eccezione di titoli pubblici, obbligazioni ed altri valori mobiliari), limitatamente ad atti d'importo unitario non superiore ad euro 50.000,00 (cinquantamila e zero centesimi)
7. [...]

Velletrani Ivo, in qualità di Responsabile della "Divisione Regolatorio", per le attività inerenti i rapporti con gli Organismi di Regolazione, con gli Enti Locali, nonché in materia di processi autorizzativi, il potere di sottoscrivere atti, documenti e corrispondenza di interesse della Società, da esercitare a firma singola, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, con le modalità e nei termini appresso indicati:

1. Rappresentare la Società nei procedimenti amministrativi volti all'ottenimento dei titoli autorizzativi di qualsiasi genere e natura, comunque denominati, anche nell'ambito della conferenza di servizi, di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni ed esprimere il relativo consenso.

Colosi Federico, in nome e per conto della Società, nella sua qualità di Responsabile della Funzione "Relazioni Esterne" eserciti, a firma singola, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, il potere di:

- Rappresentare la Società nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, centrali e periferiche, Autorità indipendenti, Agenzie, Enti e privati, sia in Italia, sia all'estero, sottoscrivendo atti che non comportino impegni di spesa;
- Compiere presso gli Uffici pubblici e privati, gli Uffici Doganali, le Ferrovie dello Stato S.p.A. e le imprese di trasporto in genere, le C.C.I.A.A. e le Poste Italiane S.p.A. e altre imprese del settore poste, qualsiasi operazione connessa con la spedizione, lo svincolo e il ritiro di merci, valori, plichi, pacchi, effetti, mandati, lettere, anche raccomandate ed assicurate.



Al nominato procuratore è attribuito, inoltre, il potere di compiere qualsiasi altro atto attinente, strumentale, complementare e accessorio a quelli attribuiti e, nell'ambito e per l'espletamento dei poteri allo stesso conferiti, viene attribuita anche la rappresentanza della Società."